

Comune di Cossato (Biella)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 26 del 17/04/2024: "Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della variante parziale n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente adottata con D.C.C. n. 13 del 14/02/2024 ai sensi dell'art. 17, comma 5, della l.r. 05/12/1977, n. 56, ss.mm.ii."

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Lavori Pubblici, Manutenzione e Conservazione del Patrimonio, Espropri,

Premesso:

- che il Comune di Cossato è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 33-25218 del 05/08/1998 (B.U.R. n. 34 del 26.08.1998);

“omissis ...”

- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 18-2251 del 27/02/2006 è stata approvata la Variante Strutturale per la revisione del Piano Regolatore Generale del Comune di Cossato (B.U.R. n. 9 del 03.03.2006);

“omissis ...”

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 14/02/2024, ad oggetto: *“ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5, L.R. 05/12/1977, N. 56 E SS.MM.II.”*, con la quale veniva disposto, tra l'altro:

“omissis ...”

- di adottare, ai sensi dell'art. 17, c. 5, della L.R. 56/77 e ss.mm.ii., il progetto preliminare della variante parziale n. 15 al piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) vigente, redatto dall'arch. Giulio Carta, dal dott. Stefano Maffeo (limitatamente alle indagini geologiche) e dal dott. Stefano Roletti (limitatamente alla verifica della compatibilità acustica);

“omissis ...”

FORMULA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. DI DARE ATTO che la narrativa premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il tutto da intendersi recepito e approvato nel presente punto del dispositivo.
2. DI APPROVARE le controdeduzioni alle osservazioni pervenute nei termini richiamati in premessa, rispetto al progetto preliminare della vigente variante parziale n. 15 al P.R.G.C., così come formulate nell'elaborato *“Fascicolo Tecnico Illustrativo”* a firma Arch. Giulio Carta e registrato al prot. n. 9501 del 01/04/2024.
3. DI APPROVARE variante parziale n. 15 al P.R.G.C. vigente ai sensi art.17, comma 5, della L.R. 05/12/1977, n. 56 e s.m.i. costituita dagli elaborati che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale di seguito elencati:
 - Fascicolo tecnico illustrativo, trasmesso dall'arch. Giulio Carta con il richiamato prot. 9501/2024;
 - Indagine geologica relativa alle aree di nuovo intervento, a firma del dott. Stefano Maffeo;
 - Verifica di compatibilità acustica, a firma dott. Stefano Roletti;
 - Norme tecniche di attuazione;
 - Tavola 3P1 – Azzonamento generale del territorio – Scala 1:5.000;
 - Tavola 3P2 – Pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzo urbanistico sull'azzonamento generale del territorio - Scala 1:5.000;
 - Tavola 3P3 – Delimitazione delle aree soggette al vincolo idrogeologico e individuazione

- delle acque pubbliche sull'azzonamento generale del territorio – Scala 1:5.000;
- Tavola 3P4 – Classificazione delle strade e delimitazione dei centri abitati sull'azzonamento generale del territorio – Scala 1:5.000;
- Tavola 3P5 – Addensamenti e localizzazioni commerciali su azzonamento generale del territorio – Scala 1:5.000
- Tavole serie 4P: da 4P1 a 4P7 – Usi e destinazioni del territorio urbanizzato – Scala 1:2.000;
- Tavola 5P1: Tavola normativa area insediamenti di recupero A1: Borio, Ronco, Monteferrario, Bertinotto, Cerro, Margherita, Conti;
- Tavola 5P2: Tavola normativa area insediamenti di recupero A2: Castellazzo, Lavino;
- Tavola 5P3: Tavola normativa area insediamenti di recupero A1: Insediamenti di recupero A1 – Chiesa; Nuclei edificati B5
- Tavola 5P4: Tavola normativa ambiti unitari di intervento ricompresi in insediamenti di recupero A2: Cridis, Tarino.

4. DI DARE ATTO:

- che i limiti dimensionali indicati all'art. 17, c. 5, della L.R. 56/1977, verificati al fine di inquadrare la variante n. 15 al vigente P.R.G.C. come parziale si intendono riferiti all'intero arco di validità temporale del Piano Regolatore, come stabilito al comma 6 dello stesso art. 17 e come desumibile dal conteggio svolto dall'arch. Giulio Carta e riportato in narrativa;
- che non viene modificato l'impianto strutturale del PRG vigente [art. 17, c. 5, lett. a)];
- che non viene modificata in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non vengono generate statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale [art. 17, c. 5, lett. b)];
- che la quantità globale delle aree per servizi di cui agli artt. 21 e 22 della LUR non viene né ridotta né aumentata per più di 0,5 metri quadrati per abitante con riferimento all'intero arco di validità temporale del PRGC, atteso che il suddetto limite di 0,5 mq/ab. corrisponde a 11.628 mq, mentre la variazione risulta pari a +11.608 mq [art. 17, c. 5, lett. c) e d)];
- che la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRGC vigente non viene incrementata, risultando confermata 23.257 ab [art. 17, c. 5, lett. e)];
- che le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRGC vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, non vengono incrementate, risultando le superfici territoriali in riduzione (sup. Variante 15 = mq 1.753.212 < a sup. PRGC vigente = mq 1.839.715) e gli indici di edificabilità invariati [art. 17, c. 5, lett. f)];
- che la variante non interessa aree caratterizzate da dissesto attivo e non viene modificata la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRGC vigente [art. 17, c. 5, lett. g)];
- che non vengono modificati gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti [art. 17, c. 5, lett. f)].

5. DI DARE INOLTRE ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 17, c. 1bis, della LUR, la variante parziale è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni;
- che le modifiche apportate alla Strumento Urbanistico Generale vigente sono coerenti con i disposti del Piano Paesaggistico Regionale approvato con DCR n. 233-35836 del 03/10/2017, secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale per l'attuazione del PPR, approvato con DPGR 22 marzo 2019, n. 4/R;
- che la variante parziale *de quo* non presenta incompatibilità né con il Piano Territoriale Provinciale vigente, approvato con D.C.R. n. 90-34130 del 17/10/2006 e D.C.R. n. 60-51347 del 1° dicembre 2010, come da Decreto del Presidente della Provincia di Biella n. 26/2024 né con progetti sovracomunali approvati di conoscenza di questa Amministrazione.

6. DI TRASMETTERE, ai sensi dell'art. 17, c. 7, della LUR la presente deliberazione ed i relativi allegati alla Provincia di Biella ed alla Regione Piemonte entro 10 giorni dalla sua

adozione, dando atto che la variante parziale *de* quo diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R. della regione Piemonte.

7. DI PUBBLICARE gli elaborati costituenti la variante parziale sul sito istituzionale dell'Ente al fine di favorirne l'accessibilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, formulata dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Lavori Pubblici, Manutenzione e Conservazione del Patrimonio, Espropri, nel testo risultante dal documento che precede.